

Bonus docente da rendicontare

Le spese ammissibili e quelle non ammissibili, almeno finora!

Che entro il 31 agosto prossimo i docenti che hanno ricevuto nel cedolino 500 euro di bonus per la formazione lo debbano rendicontare, non c'è dubbio, semmai resta il problema di come farlo! Nonostante le richieste delle OO.SS. Scuola in merito, il Miur tace, tuttavia, come riporta "La Tecnica della Scuola" è bene riepilogare le spese ammissibili e quelle che non possono essere accolte, come esplicitato in alcune Faq del Miur.

SPESE AMMISSIBILI

Acquisto di libri, pubblicazioni e riviste, anche in formato digitale, e anche se non attinenti alla disciplina insegnata; hardware, come i PC, i computer portatili o notebook, i computer palmari, i tablet; software, come i programmi e le applicazioni destinati alle specifiche esigenze formative di un docente (programmi che permettono di consultare enciclopedie, vocabolari, repertori culturali o di progettare modelli matematici o di realizzare disegni tecnici, di videoscrittura e di calcolo); corsi di formazione (anche on-line) organizzati dagli enti accreditati, dalle università, consorzi universitari e interuniversitari, Indire, Istituti pubblici di ricerca; corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, corsi post lauream o master; corsi destinati specificamente alla formazione degli insegnanti, purché inerenti al proprio profilo professionale; corsi per lo studio di una lingua straniera all'estero, purché il corso venga erogato da uno dei soggetti di per sé qualificati per la formazione nella scuola, ovvero dagli "Enti culturali rappresentanti i Paesi membri dell'Unione Europea, le cui lingue siano incluse nei curricula scolastici italiani"; esame di certificazione di una lingua straniera, se l'esame è promosso da uno degli Enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico; corso di formazione organizzato dalla propria o da altre scuole, purché coerente "con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione"; rappresentazioni cinematografiche, ingressi ai musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, anche se non attinenti alla disciplina insegnata; attrezzature per la scuola come LIM o libri, riviste o materiale didattico per la biblioteca scolastica; corso insieme ad altri docenti esterno al piano di formazione della scuola.

SPESE NON AMMISSIBILI

Smartphone, toner, cartucce, stampanti, penne USB e videocamere; abbonamenti per la linea Adsl; acquisto di titoli di viaggio per la partecipazione a eventi o per viaggi culturali.

NOTA A MARGINE

Per quanto riguarda gli smartphone, ormai del tutto assimilabili ai tablet, i Sindacati hanno chiesto chiarimenti al Miur, ma per ora non hanno ottenuto risposta. Così come sono state richieste precisazioni su rappresentazioni cinematografiche, ingressi ai musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, i cui biglietti spesso non sono nominativi.